

Mosaico elvetico

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **34 (1977)**

Heft 9

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

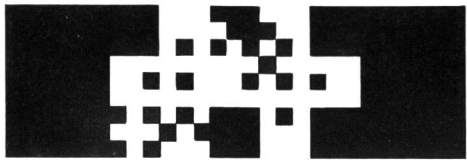
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Un manifesto a favore dello sport scolastico facoltativo

Le differenti concezioni emerse nello sport scolastico facoltativo in Svizzera, in rapporto alle tendenze della Federazione internazionale dello sport scolastico, hanno indotto la Commissione federale di ginnastica e sport (CFGS) ad esaminare da vicino il problema, soprattutto per quanto concerne l'evolversi della situazione sul piano elvetico. La CFGS, organo tecnico della Confederazione per le questioni di educazione fisica e sport, ha quindi elaborato un manifesto nel quale precisa la posizione delle istanze federali in merito a questo problema.

Elaborato dalla commissione di esperti per l'educazione fisica scolastica, il testo è stato sottoposto all'ANEF (Associazione nazionale per l'educazione fisica) e alle varie Associazioni svizzere dei maestri e professori di educazione fisica, ginnastica e sport. Proposte e suggerimenti di questi interpellati sono stati largamente presi in considerazione al momento della redazione finale del documento, approvato anche dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali dell'Educazione pubblica. Il manifesto si presenta sotto forma di opuscolo (in francese e tedesco). Dopo un richiamo alle basi legali della Confederazione, un primo capitolo è consacrato a considerazioni d'ordine pedagogico, un secondo alla struttura dello sport scolastico facoltativo mentre l'ultimo si occupa delle competizioni in questo settore.

Considerazioni pedagogiche

Gli autori del manifesto pongono in evidenza gli aspetti che devono assicurare allo sport scolastico facoltativo un'azione pedagogica efficace. Lo sport prende sempre più spazio nelle attività del tempo libero della società contemporanea. È dunque normale riservargli la parte che gli spetta nel processo educativo. Tuttavia, dato che i poteri pubblici danno il loro contributo finanziario a questa iniziativa, quand'è parascolastica (ciò che la Confederazione fa), essi hanno pure il diritto di precisare i «valori» che desiderano veder promossi. Fra questi valori gli esperti della CFGS vedono principalmente lo sviluppo fisico e morale dei giovani e anche il senso critico che permetterà loro d'impegnarsi, coscientemente, in seguito, nelle istituzioni sportive esistenti. Educazione «per» e «tramite» lo sport costituisce il principio fondamentale che guida l'azione dei responsabili scolastici in questo settore.

Lo sport scolastico facoltativo non intende in nessun modo sostituirsi alle società sportive. Al contrario, la sua concezione è tale che ne fa un trampolino per quelli che vorranno specializzarsi, senza però tralasciare i meno dotati, quelli che non osano o non vogliono iscriversi a un club. Caratteristiche dello sport scolastico facoltativo sono: nessuna selezione, stesse possibilità ac-



cordate ai forti e ai deboli, partecipazione libera. La competizione extra-scolastica non è quindi esclusa, s'intende per contro democratizzarla affinché sia accessibile a tutti e a tutte, ponendo l'impegno prima della prestazione.

Oltre alle nozioni tecniche, il monitore dello sport scolastico dev'essere un avveduto pedagogo capace di capire e di risolvere i problemi personali che si affacciano nel corso del suo insegnamento. In merito alla competizione organizzata sotto forma di campionati scolastici, gli esperti della CFGS stimano un errore madornale sostituire le società e organizzazioni giovanili – autonome e autofinanziate, oltre che fra le meglio sviluppate e attive d'Europa – con una istituzione statale. Si afferma nel manifesto: «La creazione sul piano cantonale o federale di organismi ufficiali dello sport scolastico con il compito di organizzare delle manifestazioni parallele a quelle delle associazioni sportive, cioè di gare e concorsi che implicano delle selezioni, sarebbe aberrante dal punto di vista politico.»

Struttura

Lo sport scolastico facoltativo non sostituisce il programma obbligatorio di educazione fisica e non esercita, come detto sopra, alcuna concorrenza nei confronti delle associazioni sportive. Si tratta di un «complemento». La scelta delle discipline insegnate è dettata sia dalle condizioni locali sia dai desideri degli allievi, fanno eccezione gli sport pericolosi o troppo costosi.

La competizione

Gli autori del manifesto insistono sull'importanza della competizione, a condizione però che resti un mezzo di educazione supplementare (la preferenza va agli sport di squadra), che permetta di scegliere avversari o partner di ugual forza (nessuna selezione), e infine che offra la possibilità a tutti quanti siano preparati di parteciparvi. Questi principi sono indubbiamente incompatibili con l'idea di campionati internazionali, europei o mondiali, i quali comportano numerose eliminatorie. Sarà compito dei monitori indirizzare alle associazioni sportive i più dotati e i meglio preparati.

Il «Manifesto dello sport scolastico facoltativo in Svizzera» ha indubbiamente un grande merito ed è quello di precisare in modo netto la posizione delle autorità federali responsabili in questo settore.

Cross scolastico

La Commissione federale di ginnastica e sport (CFGS) annuncia che sono aperte le iscrizioni per le gare internazionali scolastiche ISF di corsa campestre che si terranno a Graz (Austria) dal 29 marzo al 2 aprile 1978.

Termine d'iscrizione: 15 ottobre 1977

Si ricorda che non vengono versati sussidi federali e che le spese (viaggio ecc.) sono a carico delle singole squadre. La segreteria della CFGS, 2532 Macolin, è a disposizione per ogni ulteriore informazione.

... e fra due anni, Giochi 79 nelle discipline invernali

Appena conclusisi i Giochi 77 già si pensa all'edizione 1979. La commissione Sport per tutti dell'Associazione svizzera per l'educazione fisica (ANEF, sigla che a partire dall'anno prossimo sarà ASS=Associazione svizzera dello sport) ha l'intenzione di posticipare i ludi popolari per dar modo anche alle federazioni degli sport invernali di attecchire anche nel terreno incolto dei refrattari sportivi. Naturalmente ci sono discipline invernali che, «modestamente», non hanno bisogno d'imporsi quale attività nel tempo libero; ve ne sono però alcune altre che necessitano di una promozione, pensiamo a sport accessibili come la slitta e il pattinaggio. I Giochi 79 comprenderanno comunque anche i salutari sport per il mantenimento della forma fisica da svolgersi sia all'aperto sia in palestra. Ci saranno dunque sufficienti alternative per far fronte anche a un eventuale inverno povero di neve.

Giustificate le spese federali per lo sport

L'articolo costituzionale accettato nel settembre 1970 come pure la legge federale che promuove la ginnastica e gli sport, entrata in vigore nel 1972, hanno permesso alla Confederazione di appoggiare efficacemente lo sport elvetico. Le spese dello Stato sono di conseguenza triplicate.

Dopo un periodo iniziale di quattro anni, il consigliere federale Gnägi, capo del dipartimento competente, ha chiesto alla Commissione federale di ginnastica e sport (CFGS), cioè l'organo tecnico della Confederazione in materia di sport, di redigere un rapporto sulle prime esperienze e gli effetti della suddetta legge federale. Il rapporto

è stato portato a termine senza tener conto delle note restrizioni varate per equilibrare le finanze della Confederazione. Queste restrizioni, ricordiamo, toccano anche lo sport, in particolare l'istituzione Gioventù+Sport come pure i sussidi accordati all'Associazione nazionale per l'educazione fisica, alle federazioni sportive, all'educazione fisica scolastica e alla costruzione di impianti sportivi. La situazione finanziaria della Confederazione intralcia attualmente l'attuazione dei compiti fissati dalla legge federale sulla ginnastica e gli sport. La CFGS ha proceduto a minuziosa analisi nei vari settori. Ha fra l'altro proceduto a una serie di paragoni fra la situazione precedente il 1972, lo scopo della legge federale, l'attuale stato e le prospettive per il 1980. Nove settori sono stati materialmente toccati: l'educazione fisica scolastica, lo sport per apprendisti, la formazione dei maestri d'educazione fisica, l'istituzione Gioventù+Sport, i sussidi federali destinati all'Associazione nazionale per l'educazione fisica, alle federazioni sportive e alla costruzione di impianti sportivi, le scienze relative lo sport, la Scuola federale di ginnastica e sport e il lavoro della Commissione stessa.

Il giudizio globale verte sui tre aspetti essenziali della legge: le prescrizioni federali per i cantoni, la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin quale contributo della Confederazione al servizio dello sport e i sussidi federali per l'incoraggiamento dello sport. La conclusione è chiara: «Alla domanda se la legge federale raggiunge lo scopo fissato, la CFGS risponde con un sì sotto riserva. L'affermativo si riferisce alle intenzioni della legge e alle esperienze fatte. La riserva si basa sul fatto che la fase d'introduzione non è ancora conclusa nei diversi settori e che le restrizioni nei crediti frenano lo slancio preso per raggiungere lo scopo. Per quanto concerne la proporzione fra le spese e l'effetto, la CFGS constata che le spese corrispondono alla pianificazione. L'effetto non è misurabile obiettivamente. Tuttavia, a lunga scadenza, la legge federale permette di creare le condizioni propizie per una gioventù sana, forte e ottimista.

No della CFGS all'eventualità di modifiche della legge. Si pensa tuttavia che gli organi competenti debbano essere informati e che occorrerebbe indurli a discutere i suggerimenti contenuti in questo rapporto.»

Riassumendo, il giudizio della Commissione federale di ginnastica e sport sulla legge federale in questione è il seguente:

- lo scopo fissato è realistico
- le spese sono giustificate
- l'effetto positivo ha una ripercussione su tutto il paese
- è necessaria una costante verifica di queste disposizioni legali.